



**PRESIDENTE DELLA REGIONE SICILIANA NELLE FUNZIONI DI COMMISSARIO
STRAORDINARIO DELEGATO EX ART. 10 LEGGE 11 AGOSTO 2014, N. 116**

DECRETO N.557 DEL 30 ottobre 2024

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116, che prevede il subentro nelle funzioni dei commissari straordinari delegati dei Presidenti delle Regioni nel territorio di competenza per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e le regioni ai sensi dell'articolo 2, comma 240, della legge 23 dicembre 2009, n°191;

Visto il medesimo articolo 10, comma 2 *ter*, decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, che prevede che il Presidente della Regione, nella qualità di Commissario Straordinario, può delegare l'espletamento delle attività, fornendo anche specifiche indicazioni;

Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi", ed in particolare l'articolo 21-quinquies "Revoca del provvedimento";

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana n. 552 del 20 giugno 2022 con il quale il Presidente della Regione Siciliana pro tempore, nelle funzioni di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ex articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazione dalla legge 11 agosto 2014, n. 116, ha delegato al dott. Maurizio Croce, ai sensi del medesimo articolo 10, comma 2-ter, le funzioni di Soggetto attuatore *"per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Siciliana"*, già conferite con Decreto del Presidente della Regione Siciliana 15 settembre 2017, n. 570, il cui contenuto è ivi richiamato e confermato;

Vista la nota prot. n. 27996 del 14 marzo 2024, acquisita al protocollo della Presidenza della Regione e registrata col numero 5562 del 15 marzo 2024, con la quale il Prefetto di Messina ha comunicato che nei confronti del Dott. Maurizio Croce è stata emessa un'ordinanza di

custodia cautelare di carattere restrittivo della libertà personale dal GIP presso il Tribunale di Messina, in ragione della quale gli è inibita la possibilità della prestazione lavorativa e dell'esercizio delle funzioni di soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio Idrogeologico nella Regione Siciliana, così come conferite con i Decreti del Presidente della Regione Siciliana prima richiamati;

Visto il Decreto del Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana n. 516 del 15 marzo 2024, con il quale il dott. Maurizio Croce è stato, in via cautelare, sospeso dalle funzioni e dal servizio per le ragioni ivi indicate;

Considerato che le medesime ragioni che hanno costituito il presupposto per l'adozione del richiamato Decreto n. 516 del 15 marzo 2024 permangono ed in particolare, che le funzioni proprie del Commissario di Governo e della struttura commissariale da questi dipendente, sono connotate da una particolare sensibilità ed urgenza degli interventi alla cui realizzazione é preposta, in quanto finalizzati alla tutela ed al ripristino di adeguate misure di salvaguardia del territorio regionale, nonché alla tutela della collettività, risultando, per questo, in contrasto con la prosecuzione dell'incarico di soggetto attuatore in capo al dott. Maurizio Croce;

Ritenuto, inoltre, che sussista l'interesse pubblico affinché le funzioni di soggetto attuatore, su delega del Presidente della Regione Siciliana - Commissario di Governo, siano al riparo da ogni vicenda processuale e da ipotesi di reato di particolare gravità, suscettibili di far venir meno il rapporto di fiducia nonché porre in dubbio la credibilità e l'immagine dell'Istituzione e della funzione commissariale, in conformità ai principi costituzionali di buon andamento ed imparzialità;

Vista la nota prot. n. 24-Ris del 27 settembre 2024 con la quale, ai sensi degli articoli 7, 8 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e degli articoli 9, 10 e seguenti della legge regionale 21 maggio 2019, n.7 (Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell'azione amministrativa) è stato comunicato formalmente, al dott. Maurizio Croce, l'avvio del procedimento di revoca;

Vista la nota del 20 ottobre 2024, con la quale il dott. Maurizio Croce ha riscontrato la richiamata nota prot. n. 24- Ris del 27 settembre 2024, comunicando di non avere nulla da rilevare relativamente ai contenuti della nota di avvio del procedimento di revoca;

Ritenuto, pertanto, necessario procedere all'adozione del formale provvedimento amministrativo di revoca dalle funzioni e dal servizio del Dott. Maurizio Croce, ai sensi dell'articolo 21-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241

D E C R E T A

Art. 1) Per le motivazioni espresse in premessa, ai sensi dell'articolo 21-quinquies della legge 7 agosto 1990, n. 241, sono revocati:

- il decreto 15 settembre 2017, n. 570 del Presidente della Regione Siciliana pro-tempore, nelle funzioni di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ex articolo 10 della legge 11 agosto 2014, n. 116, il cui contenuto è richiamato e confermato nel decreto n. 552/2022;
- il decreto n. 552 del 20 giugno 2022 del Presidente della Regione Siciliana pro-tempore, nelle funzioni di Commissario di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana ex articolo 10 della legge 11 agosto 2014, n. 116;
- le contestuali funzioni di soggetto attuatore per la realizzazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana, conferite con i suddetti decreti n. 552/2022 e n. 570/2017.

Art.2) Il presente provvedimento sarà notificato al dott. Maurizio Croce, all'Ufficio del Commissario di Governo per il contrasto del dissesto Idrogeologico della Regione Siciliana e al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), per quanto di competenza e per gli eventuali adempimenti consequenziali.

Art.3) Il presente decreto ai sensi della normativa vigente, non è soggetto al visto della Ragioneria Centrale della Presidenza della Regione e non si procede all'inoltro alla Corte dei Conti in quanto gli interventi ricompresi all'interno della Delibera CIPE n. 25/2016 non rientrano in alcuna delle fattispecie previste dall'articolo 2 del D.Lgs n. 200 del 18.06.1999.

Il Presidente della Regione

n.q. di Commissario di Governo

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana
ex art.10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91 , convertito con modificazioni
dalla Legge 11 agosto 2014, n. 116

SCHIFANI